



Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 E DLGS 209/2003 - AUTORIZZAZIONE PER UN CENTRO RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO - DITTA EDILIZIA CESARO SRL CON SEDE LEGALE IN GRUMO NEVANO (NA) ALLA VIA AMENDOLA 7 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il DLgs n.209/2003 recepisce la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

d.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Giordano Mariano, nato a Frattamaggiore il 03.01.1976, con sede legale in Grumo Nevano (NA) alla via Amendola 7, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.782091 del REA, CF e P.IVA 02948200619, ha presentato al Settore in data 20.12.2010 istanza acquisita al n.prot.1013752 volta ad ottenere l'autorizzazione per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non, stoccaggio e trattamento RAEE che sarà rilasciata con apposito atto, nonché centro di raccolta impianto di trattamento veicoli fuori uso, oggetto del presente atto, per un impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) alla zona ASI, su un'area di mq.5.027 ca (di cui mq.3.660 ca. destinati all'impianto di trattamento rifiuti e mq.1367 ca. destinati al centro di raccolta veicoli fuori uso), censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 4 p.lle 6406 – 6478;

e.la ditta, inoltre, ha presentato al Settore in data 31.01.2011 istanza acquisita al n.prot.072219, volta ad ottenere anche l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/2006, per l'impianto di triturazione RAEE, che sarà rilasciata con apposito atto;

f.trattasi di manufatto già ultimato e l'area sulla quale insiste è di proprietà della ditta in virtù di atto di compravendita allegato agli atti;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il progetto presentato dalla ditta, con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS n.1145 del 28.10.2010, ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione VIA, espresso nella seduta del 30.09.2010;

b.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Giordano Francesco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

c.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta del 16.03.2011 e sulla base delle prescrizioni del decreto VIA, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 18.05.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta che recepiscono anche le prescrizioni previste dal decreto VIA, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208, nonché alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/06 a condizione che la ditta depositi una integrazione sia al piano di monitoraggio che alla relazione sui CEM con misurazione dei campi elettromagnetici nelle aree sottostanti l'elettrodotto e in quelle a maggiore permanenza;

b.la ditta in data 31.05.2011 ha depositato le integrazioni richieste dalla CdS nella seduta del 18.05.2011 acquisite al prot. n.0428358;

c.l'ARPAC, con nota n.prot.2916 del 23.06.2011 acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0492288, ha trasmesso la valutazione n.123/NB/11 in ordine alle integrazioni depositate dalla ditta, dall'esame delle quali è emerso il rispetto dei limiti previsti dalla normativa sui campi elettromagnetici, sia nelle aree sottostanti l'elettrodotto che in quelle a maggiore permanenza;

d.il Comune di Carinaro nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;

e.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

f.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, essendo l'attività classificabile come avente emissioni scarsamente rilevanti, rientra tra quelle di cui all'art.272 co.1 del DLgs.152/06;

g. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

h. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

i. il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di compravendita, allegato agli atti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs.152/06, alla ditta EDILIZIA CESARO srl, l'autorizzazione unica per centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso per un impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI su un'area di complessivi mq.1.367 ca.;

Visto

- il DD.n. 09 del 20.04.2011;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo n.209/2003;
- il decreto legislativo n.152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007, n.2156/2004, n.887/2010;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 18.05.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atti

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto dell'impianto di gestione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta alla gestione dell'impianto centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di mq.1.367 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Stabilire che

- 5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di **cinque anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
- 5.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 5.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 5.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espletterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;
- 5.5 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 21.07.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n. 0573549, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;

- 5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 5.5, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;
- 5.7 nell'impianto viene svolta attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso (codice CER 160104*);
- 5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 5.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.1.367 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi delle DGRC n.2156/2004 e n.887/2010, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 34 autoveicoli in ingresso prima del trattamento, appartenenti alla categorie M1-N1, per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni;
- 5.10 in ogni caso il numero massimo di veicoli prima del trattamento che possono essere stoccati nell'impianto, dovrà sempre riferirsi ai parametri dettati dalla DGR 887/2010;
- 5.11 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- 5.12 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D.Lgs. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB

16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

5.13 la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

5.13.1 tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smi;

5.13.2 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;

5.13.3 non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;

5.13.4 per l'esercizio dell'attività in questione la ditta, dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

6)-Prescrivere che:

6.1 le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03 e smi, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e smi;

6.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D.Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122 e smi e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.Lgs. n. 285/92 e smi;

6.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

- 6.4 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
- 6.5 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;
- 6.6 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;

7)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Giordano Francesco;

8)-Notificare il presente provvedimento alla ditta EDILIZIA CESARO srl;

9)-Inviare copia al Sindaco del Comune di Carinara, all'Ambito 1 di Aversa ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

10)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Flora Fragassi